

PENNE: CELEBRAZIONI PER DE VICO, GRANDE COSTRUTTORE DI GIARDINI PUBBLICI

11 Ottobre 2019



PESCARA – Penne celebra Raffaele de Vico, il grande costruttore dei giardini pubblici di Roma. L'occasione è l'evento in programma sabato 12 ottobre presso la Sala consiliare del Comune di Penne e vede la partecipazione di importanti studiosi di fama nazionale.

Nato infatti a Penne il 18 aprile 1881, dopo una prima formazione presso l'ufficio di Lino De Cecco, ingegnere capo dell'ufficio tecnico di Castellammare Adriatico, si iscrive all'Accademia di Belle Arti di Roma, nel corso della sua carriera, a partire dai primi anni del 1900, si è dedicato alla progettazione e alla direzione dei lavori della maggior parte dei giardini pubblici di Roma, grazie alle opere di architettura e di arte dei giardini, che egli esegue e progetta fino al 1962, è da annoverare tra gli artisti più importanti per Roma.

Dotò del verde pubblico la Capitale dell'Italia fascista e poi la Capitale della Repubblica italiana, una figura di grandissimo spessore comparabile a quella dell'architetto Marcello Piacentini, attivo nello stesso periodo.

La sua opera è caratterizzata da una personale cifra artistica sobria e pulita, dalla meticolosa attenzione all'inserimento nel contesto storico, urbanistico e architettonico dei suoi progetti, e dalla loro densa ma discreta carica decorativa.

Il Comune di Penne, con la Fondazione Architetti Chieti – Pescara e l'Ordine degli Architetti della Provincia di Pescara, ha infatti promosso una giornata di studi sulla figura dell'architetto pennese Raffaele de Vico.

Al convegno parteciperanno gli storici dell'arte Alessandro Cremona e Sandro Santolini della Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali, i professori Adriano Ghisetti Giavarina e Caterina Palestini dell'Università "G. D'Annunzio" Chieti-Pescara, Margherita Guccione direttore del MAXXI Architettura di Roma, la storica dell'arte Alberta Campitelli dell'Università La Sapienza e Luiss, l'Architetto Massimo de Vico Fallani.

Le conclusioni sono affidate all'assessore al patrimonio e cultura del Comune di Penne, Gilberto Petrucci.